

MalpensaNews

Tra ciclabili e “strade zitte”, in cento in bici da Saronno a Laveno

Roberto Morandi · Monday, September 16th, 2024

Dopo alcuni giorni d'incertezza, anche il cielo ha messo del suo per **il successo di Sa(l)vala, il ciclovaggio da Saronno a Laveno Mombello**: dopo la pioggia, il brusco calo delle temperature e il vento, **la domenica ha riservato ai pedalatori un meteo straordinariamente favorevole**, “baciato” dal sole splendente e da temperature miti.

Un vero “viaggio”, quello di Sa(l)vala. Perché il percorso è inaspettato per molti: ben realizzata l'idea di connettere la pianura dell'area metropolitana di Saronno – la cui stazione è a pochi minuti di viaggio dalla città – e il Lago Maggiore. Là dove lo spostamento in autostrada vede solo capannoni e barriere antirumore, il **percorso in bici diviene invece viaggio, esplorazione, scoperta**.

Partenza da Saronno, dopo i saluti dell'assessore allo sport **Gabriele Musarò** e le “raccomandazioni” iniziali di **Franco Casali**, assessore all'ambiente e alla mobilità ideatore di Sa(L)vala.

Il percorso **sfruttava una serie di “dorsali” del cicloturismo in provincia di Varese**, come la ciclabile della Valle Olona (seguita per una decina di chilometri, tra Marnate e Castiglione), quella intorno al lago di Varese seguita sulla sponda Nord dello specchio lacustre e infine la più recente, **la ciclabile “verde su verde” che da Gavirate e Besozzo conduce verso il Lago Maggiore**. In altre zone sono state usate **strade secondarie, poco battute, le “strade zitte”** che sono utili per riconnettere tratti riservati solo alle bici.

Più di ottanta i partecipanti fino a Laveno, a cui si è aggiunto un gruppo (che ha portato il totale a cento) su altre sezioni più brevi.

I gruppi di ciclisti hanno affrontato gli **oltre settanta chilometri in parte in grande gruppo, in parte frazionati in gruppetti più piccoli**, alcuni dei quali protagonisti di una “deviazione” dal percorso ufficiale nella zona tra Morazzone, Schianno, Gazzada e Capolago di Varese (ma tutti i gruppi si sono riuniti sulla ciclopedonale lacuale). E in caso di guasti o incidenti? Per fortuna c'era l'assistenza meccanica ben organizzata, nonché la Croce Rossa di Saronno con ambulanza e anche due volontari in bicicletta attrezzata.



A impreziosire la giornata – animata da tanti gruppi diversi di ciclisti, con in prima fila quelli delle sezioni Fiab della zona, ma c'erano anche partecipanti da Monferrato e Reggio Emilia – ci sono state anche le visite guidate organizzate ai **musei di Villa Gianetti prima della partenza, a Santa Caterina del Sasso** (con una vista impareggiabile, viste le condizioni meteo di sole e aria tersa), al **Midec di Cerro di Laveno**.



Il gran finale era a Laveno Mombello, in contemporanea con la festa dello sport.

Turismo di prossimità e sostenibile, in questo caso anche grazie alle modalità di rientro proposte: un treno speciale Trenord, che ha riportato i partecipanti a Saronno, sulle note della tromba di Raffaele Kohler, sulle note di “O mia bel madunina” e altre canzoni legate a Milano.



Qui sotto il racconto Live della domenica

This entry was posted on Monday, September 16th, 2024 at 6:26 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.